

Il piede sull'acceleratore

Non importa quanto veloce sia la nostra connessione, c'è sempre la possibilità di migliorarla; e MC ci indica come fare attraverso le pagine di questa rubrica.

di Raffaello De Masi

Benvenuti in Internet! Abbiamo messo tutto a punto, abbiamo aperto il nostro bravo account cercando l'offerta migliore e basandoci, manco a dirlo, sui consigli del nostro migliore amico, bravo "in queste cose"; O magari facendoci guidare dal nostro istinto, che non ci ha mai ingannato! Insomma, siamo pronti per sfrecciare liberi in autostrada, con il pedale dell'acceleratore a tavoletta.

E invece, capricci della sorte, ci ritroviamo alla guida di una vecchia lumaca, malata e stanca, che ogni tanto si concede un momentino di sosta e di riposo. Ma che succede? dove abbiamo sbagliato?

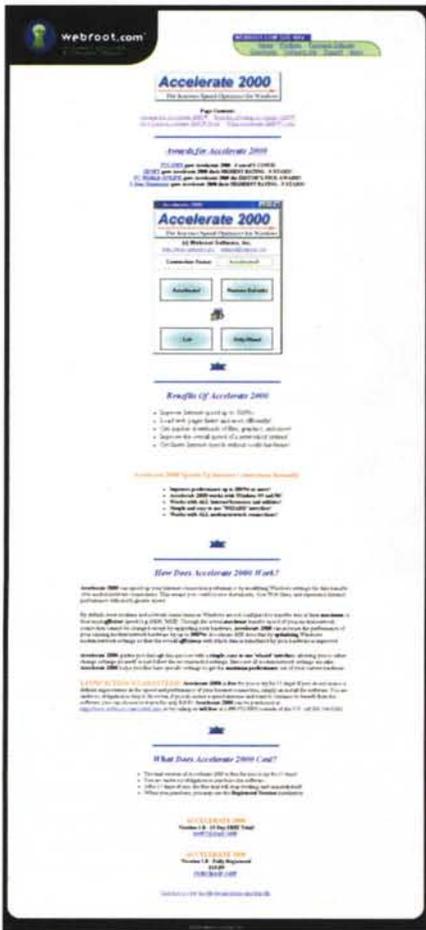
Ricordate, amici veterani, com'era veloce Internet qualche anno fa, a dispetto dei vetusti modem da 14K di allora? Eppure anche allora ci lamentavamo. Perfino la posta, allora rigorosamente text based nella maggior parte dei casi, ci pareva lenta. Ah, incontenibilità dell'uomo!

Il fatto è che navigare in Internet è come viaggiare in auto; tanto più velo-

ce è la strada, tanto meno siamo disposti a sopportare rallentamenti. Nessuno si lamenta se, in città, è costretto a procedere a singhiozzo, ma la fila al casello o il rallentamento per il cantiere ci rendono immediatamente nervosi. Lo stesso è Internet.

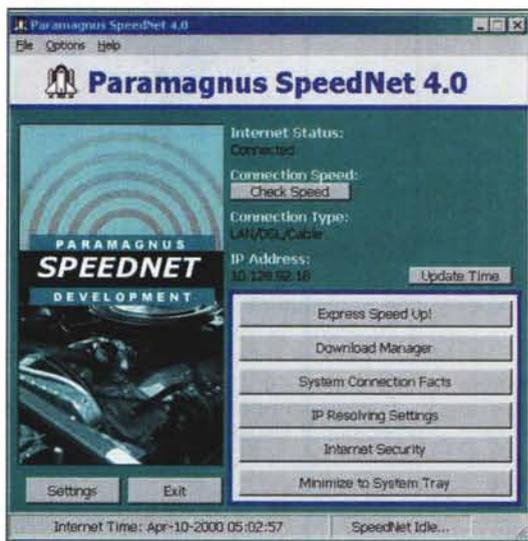
Il problema, visto in termini di "guida" è semplice; se si decide, in auto, di andare da Atripalda a Benevento (20 km d'autostrada, sempre deserta) è probabile che, in qualche minuto di viaggio, si giunga a destinazione! Al contrario, se decidessi di andare a Bologna, è statisticamente molto più probabile che possano intervenire intoppi nel viaggio, che mi faranno retardare con rallentamenti e deviazioni. Giusto come su Internet, ne vediamo l'analogia!

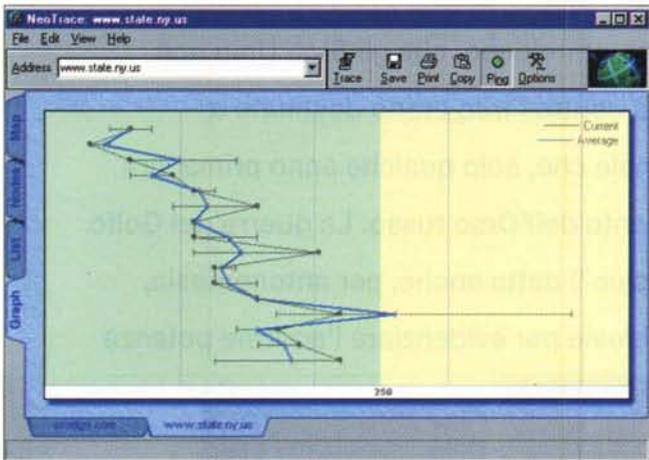
Quando tentiamo di scaricare una pagina Web o un programma in FTP da un server, allo stesso modo, i nostri viaggi verso la destinazione e, al contrario, quello dei dati verso di noi, saranno basati sul "traf-



The image shows the Paramagnus SpeedNet 4.0 software interface. It features a dark theme with a blue and green color scheme. At the top, there's a logo and the text 'Paramagnus Development'. Below that, there's a table comparing different versions of the software. The table has columns for 'Description', 'Download', 'Price', 'History', 'Specifications', and 'Technical Info'. The rows list various versions like 'SpeedNet 4.0', 'SpeedNet 4.0', and 'SpeedNet 4.0'. The table also includes information about system requirements, support, and pricing.

Description	Download	Price	History	Specifications	Technical Info
Free Demo	SpeedNet 4.0	Download Accelerator	Internet80001	Windows 95, 98, NT, 2000	Windows 95, 98
Hardware Support	All	Internet Explorer 4.0, 5.0, 6.0	%A	11.4, 75.0, 33.0, 56	%A
Browser Support	All	%A	%A	%A	%A
Connectivity Support	All	%A	%A	%A	%A
Must Run When Connected to Internet	No	For Downloads	%A	%A	%A
Speeds Up To	300% Faster*	300% Faster	200% Faster	%A	%A
Download Recovery	Yes	Yes	No	No	No
IP Forwarding	Yes	No	No	No	No
Port Scanning for Internet Security	Yes	No	No	No	No
Star Connection	Yes	No	No	No	No
Price	Free 30 Day Trial Full Version: \$25 Upgrade: \$15	Free Add. in Program	Regular: \$55 Special: \$30 License: April 2001	%A	%A





sarà certo più lesto a mostrare sullo schermo le pagine scaricate. Un minimo accettabile di prestazioni lo si ottiene poi con almeno 32 MB di RAM, e i migliori risultati in termini di rapidità ed efficienza di gestione li otterremo adottando uno dei più moderni browser, che peraltro hanno bisogno di ancora più ampie quantità di memoria.

La pedina successiva del gioco delle velocità è la qualità del nostro provider. Ne abbiamo già accennato in precedenza, i servizi a pagamento lo sono per qualche motivo, no? Se abbiamo

deciso di optare per un servizio gratuito, beh, è il caso di iscriversi almeno a un paio di fornitori; E' un fatto corrente che i provider attraversino periodi alternativi di servizio efficiente e di prestazioni modeste, non soltanto nel campo del gratuito. Il problema è che un nuovo fornitore, quando si presenta sul mercato, mette a disposizione il meglio come attrezzature e qualità intrinseca di connessione. Ma poi, col passare del tempo, l'aumento degli iscritti lo porta più o meno rapidamente al livello degli altri (per la verità forse proprio perché poco conosciuto, un fornitore gratuito ha sempre mantenuto un livello di qualità elevato; non possiamo nominarlo qui, visto che se poi dieci o ventimila lettori del De Masi ci si iscrivono, addio qualità! Ma chi ha sfoglia-

to numeri più vecchi di MC sa a chi mi riferisco!) Se proprio vogliamo essere sempre al corrente delle novità, iscriviamoci a qualche newsgroup e potremo essere aggiornati, sempre, in tempo reale.

E infine dobbiamo valutare la vera chiave di volta del problema, Net stesso. Beh, qui c'è pochino da fare direttamente, ma se vogliamo provare, la tecnica più immediata, in caso di connessione lenta a una pagina è di schiacciare il pulsante di refresh-aggiorna del browser. In questo modo costringiamo Communicator o Explorer a ricaricare daccapo la pagina con una nuova ricerca, cosa che può determinare un diverso reinstradamento della connessione.

Se neppure questo funziona, beh, il server potrebbe essere semplicemente sovraccarico di richieste. In questo caso non c'è niente altro da fare se non armarsi di certissima pazienza o di spegnere tutto, andare a bere un caffè, e riprovare più tardi. E' ovvio che, essendo la maggior parte del traffico regolato dagli Stati Uniti, e che i siti più popolari si trovano lì, è più conveniente navigare la mattina fino intorno alle 2-3 pomeridiane, e molto meno la sera. Per lo stesso motivo è consigliabile navigare nei weekend, quando il traffico business è quasi assente.

Ebbene, ci sarà un giorno in cui i collegamenti avverranno in un baleno, le pagine saranno scaricate in un fulmine, non pagheremo nulla per la connessione e ci potremo collegare immediatamente con il più frequentato dei siti in un battito di ciglia, in qualunque ora del giorno e della notte. Saremo allora felici? No, certamente, saremo ancora qui a lamentarci di come il Net è lento, come una tartaruga malata e stanca. A risentirci!

MS

Montiamo un overboost!

Di acceleratori per Web ce ne sono tanti, ma proprio tanti! basta dare un'occhiata alle pagine di Tucows, di Davecentral o di Filez per trovarne di tutti i tipi e fatture. Ne vedete alcuni nella pagine di questo articolo, e numerosi altri ce ne sono nei siti indicati.

Ma se desiderate dare un'occhiata a qualcosa di veramente speciale, vi consigliamo di visitare il sito di Neotrace, <http://www.neotrace.com>, per scaricare l'omonimo pacchetto. Si tratta di un'utility ben nota nel campo degli specialisti d'analisi di connessioni, ma che permette anche al normale utente di sbirciare dietro le quinte dei processi di connessione.

Cosa fa Neotrace è presto detto; esso "traccia" il percorso della nostra connessione, vale a dire legge i nodi che via via vengono chiamati in causa perché la nostra richiesta giunga a destinazione; il tutto, poi in forma sia analitica che grafica. E possiamo assicurare che vedere il viaggio, su un mappamondo, delle nostre richieste e del materiale che ci arriva è quanto mai suggestivo e, forse, ci farà maledire di meno i tempi di attesa che ci sembrano, ogni giorno, più lunghi. Insomma, ci insegnerà un po' di modestia e di rispetto per il lavoro degli altri!